



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 495 del 06/05/2020

Determina del Responsabile N. 26 del 06/05/2020

PROPOSTA N. 561 del 06/05/2020

OGGETTO: Comune di San Benedetto del Tronto - Verifica di Assoggettabilità a VAS - art. 12 D.Lgs. 152/06 - in forma semplificata ai sensi della delibera di GR n. 1647/2019, della variante al Piano Particolareggiato "Zona speciale n. 20 – via del Cacciatore".

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di San Benedetto del Tronto con nota prot. n. 10118 del 17.02.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 18.02.2020, con protocollo n. 3415, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, della variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Zona speciale n. 20 – via del Cacciatore";

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 06.05.2020, di seguito integralmente trascritto:

"""""""" Con nota prot. n. 10118 del 17.02.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 18.02.2020 con protocollo n. 3415, il Comune di San benedetto del Tronto, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito alla variante al Piano Particolareggiato in oggetto, inviando una copia cartacea degli elaborati della stessa, il rapporto preliminare di screening semplificato con il relativo modulo di richiesta, indicando altresì il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati del Piano Particolareggiato costituiti da:

- Elaborato 01:Inquadramento territoriale-urbanistico;
- Elaborato 02:Progetto casa scheda area n. 20 – Stato approvato;
- Elaborato 03:Planimetria catastale - Stralcio;

- Elaborato 04:Rilievo fotografico – Punti di vista fotografici;
- Elaborato 05:Piano quotato – Sezioni stato attuale;
- Elaborato 06:Zonizzazione di progetto – Parametri urbanistici stato modificato;
- Elaborato 07:Planimetria generale sistemazione esterna – Opere di urbanizzazione primaria – Sezioni del terreno - Stato modificato;
- Elaborato 08:Planivolumetrico – Calcolo volumi – Stato modificato;
- Elaborato 09a:Pianta piano terra – Stato modificato;
- Elaborato 09b:Pianta piano primo e secondo – Stato modificato;
- Elaborato 09c:Pianta piano terzo ed interrato – Stato modificato;
- Elaborato 09d:Pianta coperture – Stato modificato;
- Elaborato 10:Prospetti e sezioni – Stato modificato;
- Elaborato 11:Viste tridimensionali – Stato modificato;
- Elaborato 12:Rete impianti: fognante, idrico, gas – Stato modificato;
- Elaborato 13:Rete impianto elettrico – Stato modificato;
- Elaborato 14:Relazione illustrativa opere di urbanizzazione – Stato modificato;
- Elaborato 15:Relazione illustrativa generale – Stato modificato;
- Elaborato 16:Asseverazione – Verifica di compatibilità idraulica (VCI) – Misure compensative invarianza idraulica – Stato modificato;
- Elaborato 17:Relazione geologica – Stato modificato;
- Elaborato 18:Schema di convenzione.

Con nota prot. n. 4269 del 27.02.2020, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di San Benedetto del Tronto ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati della variante al Piano Particolareggiato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalle lettere A.4) e B, comma 3, dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR Area Vasta n. 5, con nota prot. n. 23201 del 26.03.2020, ha comunicato di ritenere che il Piano Particolareggiato in argomento possa essere escluso dal procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS).

L'AATO n. 5 Marche Sud, con nota prot. n. 857 del 29.04.2020, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS del Piano Particolareggiato di cui in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- **rispetto delle seguenti indicazioni del Gestore CIIP S.p.A.** espresse con nota prot. n. 2020006356 del 15.04.2020;
 - "l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire a cura e spese dei richiedenti in derivazione dalle condotte idriche di distribuzione esistenti poste all'incrocio di via del Cacciatore con via Fratelli Cervi;
 - gli scarichi delle acque reflue (domestiche e assimilati/industriali), dovranno essere condottati a cure e spese dei richiedenti presso il più vicino collettore idoneo a ricevere i reflui in argomento, che in questo caso è posto lungo via Del Cacciatore e che adduce i liquami al depuratore "Brodolini", sito nel comune di San benedetto del Tronto, subordinato alla verifica della capacità organica idraulica residua dell'impianto di depurazione interessato al momento dell'intervento;

- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i."
- **relativamente alla fornitura idrica**, la zona in argomento è servita da impianti acquedottistici di distribuzione. La ditta dovrà provvedere a chiedere specifica autorizzazione al Gestore per la realizzazione delle opere di allaccio alla rete di distribuzione;
- **relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche**, la zona è provvista di rete fognaria pubblica. La ditta dovrà comunque acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'allaccio alla rete fognaria pubblica;
- **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i...

La Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile), con nota in data 23.04.2020, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi edificatori dovranno essere preceduti da dettagliati studi geologici e geotecnici al fine di caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri geotecnici necessari per le verifiche/analisi previste nelle Nuove Norme Tecniche delle Costruzioni, anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;
- dai risultati ottenuti da detti studi, dovranno essere stabilite le tipologie di fondazioni più idonee;
- per il mantenimento del principio dell'Invarianza idraulica, prevedere un volume minimo di invaso di quarantasei metri cubi;
- al fine di evitare il ristagno delle acque con conseguente scadimento delle caratteristiche geomeccaniche dei terreni, dovrà essere assicurato il corretto scorrimento di quelle superficiali (sia in fase di cantiere che di esercizio) mediante opere che ne garantiscano la regimazione e l'allontanamento
- prima dello sbancamento verificare la profondità della falda freatica e realizzare opere di sostegno necessarie a proteggere i fronti di scavo, dato che i terreni si presentano sciolti e quindi possono perdere il loro grado di addensamento;
- prevedere un generale innalzamento dell'area di settanta centimetri rispetto alla quota attuale, al fine di ricavare le necessarie pendenze che favoriscano l'allontanamento delle acque meteoriche di scorrimento superficiale.

Riguardo la Verifica di Compatibilità Idraulica per la Variante al Piano di Recupero ai sensi dell'art. 10 della L. R. 22/2011, per la Casa comunale proposta si concorda con il livello di approfondimento dell'analisi scelto ovvero quello di Verifica preliminare, in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della Verifica di Compatibilità Idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche indicate alla D. G. R. n.53 del 27 gennaio 2014. La Verifica preliminare di Compatibilità Idraulica della Variante, è stata effettuata mediante la redazione di apposita relazione da parte del dott. Taffoni, che contempla i contenuti minimi previsti dalla D. G. R. n.53/2014.

Si ritiene la trasformazione urbanistica di che trattasi, compatibile idraulicamente con il regime dei corsi d'acqua presenti nel territorio interessato.

L'intervento dovrà in ogni caso assicurare il perseguimento del principio di Invarianza idraulica, ai sensi della L. R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizioni è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento.

Gli scarichi delle reti fognarie nei corsi d'acqua demaniali dovranno essere soggetti a concessione idraulica ai sensi del R. D. 523/1904 e L. R. 05/2006, da parte della P. F. Tutela del Territorio della Provincia di Ascoli Piceno previa autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere.

Le presenti valutazioni, dovranno essere indicate all'atto di adozione della Variante.

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, con nota prot. n. 7464 del 30.04.2020, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS della variante al Piano Particolareggiato di che trattasi.

CONTENUTI DEL PIANO

Con delibera di CC n. 56 del 18.07.2012 il Comune di San Benedetto del Tronto, previo espletamento della procedura di screening per valutazione ambientale strategica conclusosi con la non assoggettabilità a VAS (Determina del Dirigente dello scrivente Settore n. 2504/GEN del 10.08.2010), ha approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG denominato "Progetto casa comunale", con il quale sono state previste n. 10 speciali da attuarsi mediante singoli piani attuativi da convenzionare in modo autonomo; per l'area in argomento, di superficie territoriale pari a mq 7.973, individuata come zona speciale n. 20 – Remer – Via del Cacciatore, il Piano prevede la realizzazione di un insediamento residenziale (mc 22.725 e superficie utile lorda mq 12.789) articolato su più corpi di fabbrica, previa demolizione del capannone produttivo esistente non più utilizzato.

A seguito del rilievo dello scrivente Settore espresso con delibera di GP n. 114 del 17.05.2012 (parere di conformità ai sensi dell'art. 26 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.), circa la necessità di sottoporre l'intervento della zona speciale n. 20 alla preventiva predisposizione di un piano attuativo e della prescrizione imposta dal Settore Genio Civile con nota prot. 24005 del 17.05.2011 e con nota prot. n. 11077 del 09.03.2012 relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 96, lettera f) del RD n. 523/1904 (fascia di rispetto fluviale inedificabile di mt. 10.00 e di mt. 4.00 per i movimenti terra), è stata predisposta la presente variante, nel contempo prevedendo l'eliminazione della cubatura da cedere quale housing sociale (mc 3.408 e superficie utile lorda mq 1.978), sostituita dalla monetizzazione della stessa.

Le aree a standard previste (verde pubblico e parcheggi pubblici) risultano essere pari a mq 3.404 maggiore di mq 2.272 minimo richiesto.

Con la variante di che trattasi i parametri urbanistico-edilizi proposti risultano i seguenti:

- Superficie territoriale mq 8.168;
- Volume di progetto mc 19.317;
- Superficie fondiaria mq 4660;
- Indice di edificabilità fondiario mc/mq 4.14;
- Standard da reperire mq 1.932;
- Standard reperiti mq 3.479.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- riguarda un'area avente destinazione urbanistica di zona "B" soggetta a piano attuativo disciplinata dall'art. 29 delle NTA del vigente PRG;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all'interno di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- interferisce con una zona a rischio moderato di esondazione E1 del PAI;
- è conforme al Piano Regionale e Provinciale di Gestione Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante al Piano Particolareggiato; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647/2019 e con riferimento a quelli dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

In considerazione della presenza del capannone industriale dismesso da demolire, caratterizzato da una copertura in pannelli ondulati di cemento-amianto, il rapporto preliminare semplificato contiene altresì la descrizione delle caratteristiche dell'amianto e delle strutture edilizie da bonificare, l'analisi dei materiali, la valutazione del rischio e le misure di sicurezza da rispettare durante gli interventi di bonifica di tali pannelli.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti alla variante al Piano di che trattasi - in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento della stessa, dei suoi contenuti che

determinano una diminuzione del carico urbanistico previsto sull'area oggetto d'intervento (circa mc. 3.400 in meno), della verifica già effettuata in sede di procedura di screening del vigente Piano Particolareggiato - si è limitata a verificarne la coerenza rispetto al Piano d'Inquadramento Territoriale regionale (PIT), al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e al Piano di classificazione acustica comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "Temi ambientali", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i temi/questioni ambientali), mediante la compilazione di check list.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine è stata compilata la tabella riportata al punto 3 del rapporto preliminare semplificato.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante al vigente Piano Particolareggiato di cui in oggetto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Zona speciale n. 20 – via del Cacciatore", con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Particolareggiato dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. "....."

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n.152/006 e ss.mm.ii., della variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Zona speciale n. 20 – via del Cacciatore", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Particolareggiato dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

C. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;

D. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;

E. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

F. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

G. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

H. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 06/05/2020

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO